

SINDACATO COMMERCIALISTI ITALIANO

Spett.le

- **Ministero delle finanze**
Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma
- **Ministero dello Sviluppo Economico**
Via Veneto, 33 – 00187 Roma
- **Ministero degli Interni**
Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma
- **Commissione parlamentare Antimafia**
c/o Palazzo San Macuto
Via del Seminario, 76 – 00186 Roma
- **Autorità concorrenza**
Piazza G. Verdi, 6/A – 00198 Roma
- **Autorità nazionale anticorruzione**
c/o Palazzo Sciarra
Via M.Minghetti, 10 – 00187 Roma

OGGETTO : Segnalazione.

Spett.li Enti in indirizzo,

in relazione all'imminente obbligo, in vigore dal prossimo 1 Gennaio 2019 della fatturazione elettronica (FE) prevista dal D.lgs. 5 Agosto 2015 n. 127 e dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 Agosto 2016 (nonché da successivi provvedimenti tecnici del Direttore dell'Agenzia delle Entrate),

visto

l'articolo 21 comma 2 del DPR n. 633/1972 che prescrive informazioni ben precise in ordine al contenuto della fattura ai fini fiscali;

visti

gli articoli 98 e 124 del D. Lgs. 10 Febbraio 2005 n. 30 (Codice della proprietà industriale) così come emendati dal D. Lgs. 11/05/2018 n. 63 ed in attuazione della Direttiva UE 2016/943, i quali definiscono rispettivamente i segreti commerciali oggetto di tutela ed il valore e le caratteristiche specifiche dei segreti commerciali, dove per valore si può far riferimento al listino prezzi praticato da un'azienda;

visto

il provvedimento del Garante della Privacy del 16 Novembre 2018 con il quale esercitando il nuovo potere correttivo di avvertimento attribuito dal Regolamento europeo, si segnala all’Agenzia delle Entrate che il nuovo obbligo di FE “presenta rilevanti criticità in ordine alla compatibilità con la normativa in materia di protezione dei dati personali”;

considerato

che con il nuovo sistema di interscambio (SDI) l’Agenzia delle entrate (ADE) per finalità di controllo archiverà l’intera fattura contenente informazioni di dettaglio ulteriori sui beni e servizi acquistati non richiesti dal succitato articolo 21 e dunque non rilevanti ai fini fiscali;

considerato

che sotto il profilo tecnologico/informatico il protocollo FTP riguardante la trasmissione dei dati delle fatture non è considerato un canale sicuro e che il file XML di generazione delle fatture non è cifrato;

considerato

che allo stato attuale non sono adeguatamente chiarite le responsabilità dell’AdE in merito al servizio di conservazione gratuita delle FE e la

portata delle condizioni di esonero da responsabilità previste dalla convenzione con il contribuente;

considerato

il fatto che in molte condizioni contrattuali delle maggiori case di software rinvenibili sui siti delle stesse, si legge che la gestione del servizio potrebbe essere anche appaltata a terze parti (e che peraltro la stessa Ade non gestisce direttamente il servizio di FE essendo la stessa appaltato a terze parti);

considerato

il possibile rischio di utilizzo improprio dei dati nonché di diffusione illecita di informazioni commerciali/ industriali che potrebbero varcare anche i nostri confini nazionali ed il nostro sistema produttivo potrebbe essere interamente controllato da soggetti terzi (non solo dallo Stato) con grave rischio del nostro Made in Italy;

TUTTO QUANTO PREMESSO

chiediamo alle autorità pubbliche destinatarie, per quanto di rispettiva competenza, di evidenziare in modo specifico e rendere pubbliche quali garanzie e misure siano state assunte per evitare che i rischi sopra rappresentati possano mettere in difficoltà le aziende italiane se non

addirittura interi comparti produttivi e/o il nostro sistema paese e quali cautele siano state adottate al fine di evitare che il trattamento dei suddetti dati possa determinare ipotesi di corruzione all'interno della pubblica amministrazione, volta alla diffusione illecita degli stessi.

Si ringrazia in anticipo per l'attenzione che sarà riservata a tale delicato problema.

Perugia, 29 Novembre 2018

Per Sindacato italiano Commercialisti
Il Presidente
Dott. Stefano SFRAPPA